

IL LUOGO E' RISERVA NATURALE: SCATTA L'ALLARME-SCOIATTOLI

Gigantesca caccia al tesoro per ritrovare l'anello che la fidanzata di Rooney ha gettato nel bosco

LIVERPOOL. Il furioso litigio tra l'asso del calcio Wayne Rooney, stella dei recenti Europei portoghesi e la sua fidanzata Coleen McLoughlin ha mandato in tilt la pacifica vita degli scoiattoli di una riserva naturale inglese. E' accaduto nei giorni scorsi quando Coleen, infuriata per aver saputo che il fidanzato aveva trascorso una notte e un sesso con una prostituta, ha gettato l'anello di fidanzamento da 38.000 Euro nei boschi di Formby Point, nei pressi di Liverpool. Letta la notizia, in molti si sono precipitati nella foresta dando così vita a una «caccia al tesoro» gigantesca che ha procurato non poco molestie ai 300 scoiattoli rossi che la popolano e fatto intervenire le autorità del Parco. Coleen, intanto, ha detto che di Wayne non vuole più saperne mentre il giocatore, per il momento, tace. Del gioiello nessuna traccia.



Wayne Rooney, stella dell'Everton

DA UN MESE NON GLI E' STATO RINNOVATO IL CONTRATTO

Bari, arrestato il marocchino Neqrouz Ubrico, sfascia un pub alle 5 del mattino

BARI. L'ex difensore del Bari, Rachid Neqrouz, 32 anni, (proprio in questi giorni non gli è stato rinnovato il contratto) è stato arrestato dai carabinieri, insieme con un amico algerino di 37 anni, al termine di una «notte brava» in un locale cittadino. Poco prima delle 5 i due, chiaramente ubriachi, sono entrati in un pub sul lungomare, trisiedendo qualcosa da bere. Al rifiuto del gestore che aveva già chiuso la cassa e si apprestava ad ultimare le pulizie, hanno dato in escandescenze, rovesciando tavoli e suppellettili. All'arrivo dei carabinieri, si sono scagliati sui militari, colpendo il capoufficio che ha riportato contusioni giurabili in dieci giorni. Neqrouz e l'amico sono stati arrestati per resistenza, lesioni a pubblici ufficiali e danneggiamento. La notizia ha fatto il giro della città lasciando increduli i tifosi pugliesi.



Il marocchino Neqrouz agli arresti

IL PRESIDENTE ROSANERO ZAMPARINI ANNUNCIA UN CONTRATTO DA 2,1 MILIONI A STAGIONE PER 3 ANNI

Anche Telecom nel pallone

Nuova sfida digitale, primo cliente il Palermo

ROMA

Il Palermo ha trovato l'accordo con Telecom per la cessione dei diritti tv del digitale terrestre. Lo ha comunicato il presidente Maurizio Zamparini che ha spiegato di avere ricevuto un'offerta superiore a quella avanzata dal colosso Mediaset. Il Palermo, per la cessione dei diritti televisivi in digitale terrestre delle partite del campionato di serie A, incasserà 2 milioni e 100 euro a stagione, con durata triennale.

Telecom, che fa capo a Marco Tronchetti Provera, dovrebbe entrare nel mondo del calcio utilizzando i canali monodirettoriali dell'emittente «La 7», della quale è azionista di maggioranza. La prossima settimana, saranno clamorosi e inattesi ripensamenti, il Palermo dovrebbe chiudere la trattativa anche con Sky, per la cessione dei diritti tv per le partite in cripto via satellite. Il club rosanero riceverà poco più di 17 milioni a stagione, il contratto avrà una durata biennale.

La nuova tecnologia televisiva adottata anche da Telecom,

L'azienda telefonica entrerà nel calcio utilizzando i canali dell'emittente La 7 di cui è azionista di maggioranza

Ora è partita a tre fra Tronchetti Provera, Mediaset e Rai nella tecnologia destinata a sostituire il sistema analogico

settore di Mediaset, Rai e Telecom Italia Media. C'è un grande fermento di editori italiani e stranieri che dovrebbero preannunciare importanti debutti nei canali nei prossimi mesi. Federico Di Chio per Mediaset annuncia l'avvio di transazioni commerciali televisive sul tipo dell'e-commerce di internet e l'acquisto di contenuti pregiati come il calcio di Biscione ha già acquistato i diritti di Juve, Milan, Inter, Roma, Sampdoria, Livorno, Atalanta, Messina che saranno offerti con il meccanismo della pay-per-view (2 o 3 euro a partita dal 2005).

Anche per la Rai, che verrà autorizzata a entrare nel mercato della pay-per-view digitale, l'interattività è da sviluppare perché le applicazioni interattive sono le più gradite. Il responsabile del progetto digitale Carlo Sartori rileva infatti il successo del SuperTeletivo e della Guida elettronica ai programmi, una sorta di Radiocorriere elettronico, consultatissimo da chi ha già il decoder. Sport e cinema saranno le chiavi d'accesso del servizio pubblico per espandere la nuova offerta digitale. [r. s.]



Il presidente del Palermo Maurizio Zamparini il giorno della storica promozione in Serie A



Maximiliano Marazzina (a destra) con il compagno di reparto Fabio Quagliarella

LA SFIDA DEL BOMBER: «CON MANIERO POSSO SCATENARMI COME FECI CON COSSATO E CORRADI»

Marazzina: ora il Toro può sognare

Aurelio Benigno
OLEGGIO (Novara)

Due sole volte in carriera Massimo Marazzina è andato in doppia cifra nella classifica cannonieri: 16 reti in B nel 1999/2000 con Federico Cossato compagno di reparto e 13 gol in serie A nel 2001/2002 con il fianco Bernardo Corradi. E' solo una doverosa premessa per capire il perché, avuta la notizia dell'arrivo di Pippo Maniero in granata, Marazzina abbia ricevuto una grossa iniezione di fiducia. Un motivo in più per essere ottimista circa il futuro del nuovo Toro. Gli manca l'ariete con cui potersi integrare, proprio come nei suoi migliori anni di carriera.

Senza togliere nulla al giovane Quagliarella e al redivivo Franco, che possono e devono mettere in difficoltà le scelte di Enzo Trossello, è chiaro che la prima linea del Torino diventa decisamente

interessante, soprattutto se alle spalle di Maniero e Marazzina c'è un creativo di Pinga dovesse diventare l'arma in più per completare una prima linea che può davvero essere la vera forza della squadra. E' proprio Marazzina che lancia messaggi propositivi in tal senso: «Sono molto contento che sia arrivato Maniero, un altro giocatore di grande spessore e di categoria superiore che ha costruito gran parte della sua carriera in serie A, proprio come me».

Inevitabile il confronto con Cossato e Corradi, i compagni di reparto con i quali ha conquistato i risultati migliori dal punto di vista realizzativo: «Proprio perché abbiamo caratteristiche diverse, Pippo è come loro: un nome d'era vero che può integrarsi molto bene con le mie caratteristiche, oltre che con la qualità del mio compagno di reparto». Marazzina non può che essere più alternative in squadra. C'è spa-

zi, difende il pallone favorendo gli inserimenti dei centrocampisti e quei due esterni. La sua presenza, credetemi, sarà un beneficio per tutti, non solo per me».

A Marazzina non dispiace affatto lasciare la serie A per la B, soprattutto alla luce della squadra che sta nascendo, perché la sua scelta non è fine a se stessa: «Se sono tornato in B è solo perché mi ha chiamato il Toro, dunque sono convinto che ci starò poco perché in A posso ancora dare molto».

Parlando di serie A, Marazzina non può che commentare, alla luce degli ultimi acquisti, la provvisoria pole position: «L'inter ha montato una campagna acquisti decisamente importante, è chiaro che si è

rinforsata tantissimo, ma i pronostici sono ancora una volta per il Milan: stratosferico. I rossoneri erano già i più forti, con l'arrivo di Crespo, Dhoraso e Stam sono diventati imbattibili. Mi spiace per gli altri ma credo che non ci sia storia. Manca la Juve del suo ex allenatore Capello, ma Marazzina non la ritiene all'altezza del Milan. «E' chiaro che i bianconeri partono sempre tra i favoriti, ci mancherebbe altro, ma credo che la squadra di Ancelotti sia di un altro livello: più completa, sostanzialmente».

Dalla serie A alla B, Marazzina adesso aggiunge anche il Toro tra le favorite: «Quindici giorni fa non potevo sbilanciarmi, perché il nostro clubiere era ancora aperto, ma alla luce degli ingaggi di Codrea e Maniero, oltre a un difensore che sicuramente arriverà, posso sbilanciarmi e inserire anche il Toro tra le pretendenti alla serie A. Altrimenti non sarei qui».

DA MARTEDI AD ACQUI

Festa ha detto «no» Pinga piace agli arabi

OTTO GOL A OLEGGIO. OLEGGIO. I granata hanno chiuso la prima parte del lungo rito estivo a Oleggio con un altro targa scudetto. Otto gol a zero, il risultato ottenuto contro la squadra locale che dovrebbe essere ripescata in Eccellenza. In evidenza i due attaccanti Marazzina e Quagliarella, autori di una doppietta ciascuno, e il fante Pinga che ha alimentato e assistito i suoi compagni di reparto con grande classe e brillante fantasia. Bene anche Humberto, Franco (doppietta) e il giovane Vallati. Dopo due giorni di riposo concessi da Ezio Rossi (che ieri ha compiuto 42 anni), la ripresa per la seconda parte è fissata per martedì pomeriggio ad Acqui Terme, dove saranno presentati i nuovi acquisti Paul Codrea e Pippo Maniero. Prima del debutto ufficiale in Coppa Italia (14 agosto sul campo del Lumezzane), il sosterrà altri due test giovedì 5 contro l'Acqui e lunedì 9 contro il Casale.

Intanto, in tema di mercato, il dg Renato Zaccarelli e il ds Roberto Craverò hanno ricevuto il rifiuto di Gianluca Festa. L'esperto difensore del Cagliari si era preso qualche giorno per decidere, ma all'ultimo momento la trattativa è saltata. E sempre in tema di rifiuti, da evidenziare quelli di due difensori eccellenti contattati recentemente dai dirigenti granata. Il primo è un ex Stefano Torrisi non ha accettato le offerte della società granata. Scelta analoga a quella dell'ex romanista Zago, il centrale brasiliano, a partita di offerta, ha preferito rimanere al San Paolo e soprattutto in Brasile. Questa notizia è trapelata negli ambienti capitolini ancora legati all'ex giallorosso. Infine, sembra che sia arrivata un'offerta allietante (5 milioni di euro) per Pinga, che avrebbe conquistato la stima e l'interesse degli Emirati Arabi. Zaccarelli e Craverò stanno valutando questa opportunità. [a. bon.]

OGGI NERAZZURRI CONTRO IL BOLTON, ANCHE ADRIANO A DISPOSIZIONE

Ze Maria non accontenta l'Inter

Moratti vuole ancora Cesar: in cambio darà alla Lazio Karagounis

Nino Sormani
MILANO

Mentre anche Adriano si è unito ai compagni nerazzurri che oggi in Inghilterra giocheranno contro il Bolton Wanderers (ore 16, anche il brasiliano potrebbe disputare uno spicchio di partita) è arrivato l'ottavo acquisto per l'Inter e decimo per la Fiorentina. Moratti si è assicurato il terzino destro brasiliano Ze Maria, 31 anni, con un passato al Parma e negli ultimi 4 anni al Perugia. Per la sua cessione Gauci ha incassato 1,7 milioni di euro più la seconda metà del centrocampista Massimiliano Fusani, 25 anni, valutata 750 mila euro. Dopo il venerdì di Mihajlovic ecco il sabato di Ze Maria per la gioia di Roberto Mancini che ha manifestato tutta la sua gioia: «Mihajlovic e Ze Maria sono due grandi campioni che si aggiungono a una rosa di giocatori già molto importan-

te. Il test con il Bolton ci servirà per mettere benzina nelle gambe, un appuntamento importante per preparare al meglio la coppa». Soddisfatto anche il presidente nerazzurro Giacinto Facchetti: «Entra a far parte della nostra rosa un altro calciatore di alto livello, con un ottimo potenziale tecnico e con tanta esperienza». Il giocatore, intanto, spiega: «Loro mi hanno scelto e io ho scelto loro. Dopo tanto tempo è una lunga trattativa finalmente è stato trovato l'accordo. Ci tenevo moltissimo ad arrivare nel grande club interista. Ora devo ricambiare la fiducia: a 31 anni è il massimo che potevo aspettarmi, un'opportunità unica che dovrò dimostrare sul campo di meritate».

L'arrivo del brasiliano non chiude la campagna acquisti dell'Inter: per accentrare il nuovo tecnico, che ieri è stato raggiunto direttamente a Manchester da Adriano, che torna

subito a disposizione, ha già ripreso i contatti con il Lazio per avere Cesar e il greco Karagounis come contropartita tecnica. Ma si lavora molto anche per sfoltire la mastodontica rosa nerazzurra: per agevolare il trasferimento del difensore Daniele Adani, gli verrà concessa fra qualche giorno la lista gratuita. Ancora: l'attaccante Ventola potrebbe finire in Francia al Paris Saint Germain; il giovane attaccante romeno Zicu potrebbe tornare in prestito al Parma, oppure rientrare in Romania alla Steaua Bucarest dove lo chiama il nuovo allenatore Walter Zenga; il centrocampista spagnolo Ferrnès sta per tornare a casa all'Atletico Madrid, mentre il francese Lamouchi ha alcune offerte in Italia che sta vagliando. Tra i possibili parenti c'è anche Christian Vieri con destinazione il Barcellona, che non riesce ad acquistare dal Majorca l'attaccante came-



Ze Maria, ottavo acquisto dell'Inter

VIA AL GIANT STADIUM DELLA TOURNÉE AMERICANA

Milan-Manchester 10-9 (dopo lo show dei rigori)

NEW YORK

Davanti ai 74.511 spettatori del Giant stadium, il Milan ha inaugurato la tournée americana superando il Manchester United ai rigori, per 10-9. I tempi regolamentari si erano conclusi sull'1-1. La partita è stata piacevole ed equilibrata. Carlo Ancelotti ha schierato la seguente formazione (4-3-1-2): Dida, Cafu, Nesta (2' st Costacurta), Maldini, Kaladze, Gattuso (24' st Brocchi), Pirlo (12' st Dhorosol, Ambrosini (12' st Serginho), Kaká, Shevchenko, Crespo. Gli inglesi, privi, fra gli altri, di Van Nistelrooy e Cristiano Ronaldo, sono passati in vantaggio al 32' del primo tempo, grazie a Scholes, abile a ribattere in rete, di forza, una difettosa respinta di Nesta su lancio teso di Bellion. Il pareggio è arrivato al 90' della ripresa, firmato da Shevchenko, su punizione di Kaká, autore di pregevoli spunti.

Per determinare il vincitore, sono stati necessari addirittura venti rigori. Dei campioni d'Italia ha sbagliato

il solo Crespo (parato); dei cred devils, Keane e alla fine, dopo l'impeccabile esecuzione di captain Maldini, il portiere Howard, stregati entrambi da Dida, che aveva trasformato il Manchester United in un'attesa da preliminari di Champions League, non è riuscita a far valere la superiorità atletica. Il Milan, in difficoltà nel gioco aereo e più a suo agio dalla cintola in su, tornò in campo domani a Filadelfia contro il Chelsea, che ha rifinito un secco 3-0 alla Roma di Totti. Firlo, da parte sua, si staccherà dal gruppo per partecipare alla spedizione olimpica (traduo domani di Fiuggi).

Capitolo Inzaghi. Per il momento, niente operazione alla caviglia sinistra. I responsi dei tre specialisti consultati - Mann a San Francisco, Kellikian a Chicago, Feldler a Los Angeles - hanno fornito esiti contraddittori. L'attaccante, di conseguenza, rispetterà la tabella d'andata del professor Van Dijk: cinque-sei settimane di riposo e poi emnesimo bilza il 20 agosto, per l'ultimo match verdetto.